

BAROMETRO DELLA CLIENTELA SULLE ENERGIE RINNOVABILI 2021



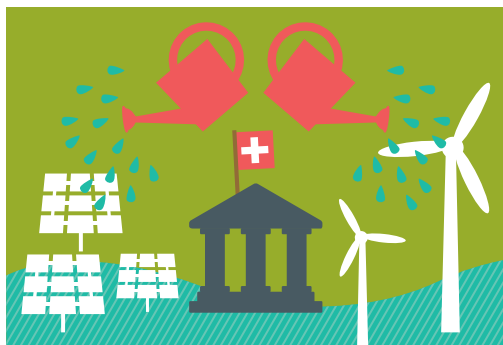
Il **78 %** degli svizzeri afferma di non aver mai vissuto così tanti fenomeni meteorologici estremi come nel 2021.



Per **9** svizzeri su **10**, la protezione del clima è una preoccupazione importante nonostante la pandemia.



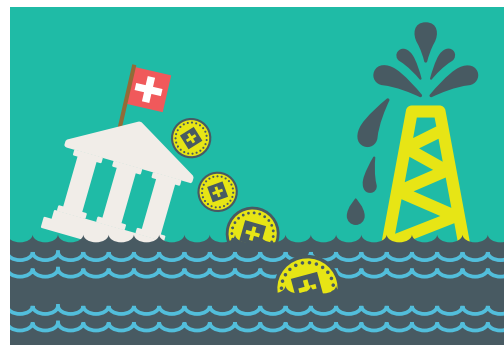
La convergenza di energia solare, pompe di calore, batterie e elettromobilità offre un potenziale di crescita per edifici a basso impatto ambientale.



Il **77 %** degli svizzeri pensa che la banca centrale svizzera dovrebbe prestare maggiore attenzione alla protezione del clima nei suoi investimenti.



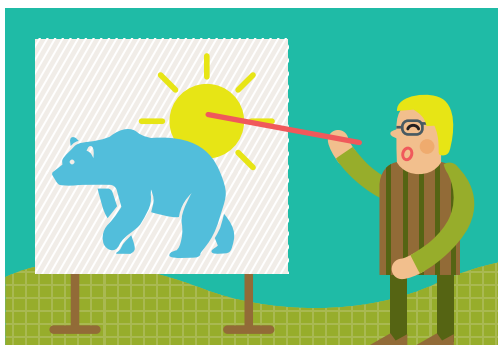
Il **94 %** degli svizzeri crede che i fornitori di energia dovrebbero investire di più nelle energie rinnovabili in Svizzera.



Il **62 %** degli svizzeri ritiene che gli investimenti delle banche in carbone, petrolio e gas all'estero siano un rischio per la piazza finanziaria svizzera.



Solo il **15 %** degli svizzeri ha mai visto un sistema solare integrato in un edificio. Il **77 %** trova le foto di queste installazioni belle.



L'**83 %** degli svizzeri pensa che le scuole e le università dovrebbero dedicare più tempo all'insegnamento dei temi dell'energia e del cambiamento climatico.



Il **71 %** degli interessati a un'auto elettrica pensa di ricaricare l'auto principalmente a casa. Dopo l'acquisto, questa percentuale sale addirittura all'**87 %**.

Pubblicato per la prima volta nel 2011, il Barometro della clientela sulle energie rinnovabili è una delle analisi più complete delle preferenze della popolazione svizzera in materia di energia. Traccia l'evoluzione delle preferenze della popolazione sulle questioni energetiche e climatiche nel corso del tempo e aiuta a identificare le tendenze emergenti riguardanti, ad esempio, l'efficienza energetica degli edifici, la mobilità elettrica, l'accettazione sociale dell'energia eolica, il finanziamento comunitario delle energie rinnovabili e gli investimenti sostenibili. Lo studio si basa su un campione rappresentativo di più di 1'000 intervistati nella Svizzera tedesca e francese.

